

VareseNews

“Randonnée”: la sfida con se stessi sulle lunghe distanze

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2008

«La *randonnée* È una sfida con te stesso, **una sfida che contiene sfide diverse: fisiche e psicologiche**». Lo dice uno che se ne intende: **Enrico De Angeli (foto), classe 1960**, è tra i più noti *randonneur* italiani. Per tre volte ha portato a termine la Parigi-Brest-Parigi, "l'Olimpiade" di questa disciplina": 1200 chilometri tra le colline del nord della Francia.

✖ Viaggiare, quasi un vagare in bicicletta: **prove da centinaia di chilometri**, da affrontare singolarmente o in gruppetti. **Non c'è classifica**, la sfida è portare a termine i percorsi o migliorare i propri tempi precedenti. Questa la filosofia delle *randonnée*. Ma il piacere può venire anche solo dal viaggiare, dal macinare chilometri in solitaria **coprendo distanze che sembra incredibile affrontare in bicicletta**: «È un modo diverso di gareggiare – continua De Angeli – che ad esempio ti fa scoprire il piacere di viaggiare di notte in solitaria. O che **ti consente, durante il giorno, di vedere paesaggi incredibili**. De Angeli nel 2006 ha portato a termine la prima edizione della mille miglia, 1600 e passa chilometri, da Nerviano fino al centro Italia e ritorno. Nel 2004 ha completato la Race Across America, 4.900 chilometri da una parte all'altra degli Stati Uniti (foto da <http://ultradeangeli.it>). «In 9 giorni, 9 ore e 8 minuti» precisa. Al suo attivo, poi, tre edizioni della Parigi-Brest-Parigi, l'olimpiade dei *randonneur*, **1.200 chilometri nel nord della Francia**, con le famiglie e i bambini che nei piccoli paesi in ogni momento – anche nel cuore della notte – incitano i ciclisti e offrono rifornimenti.

✖ La PBP **si corre ogni 4 anni** (la prossima nel 2011), ma per potersi iscrivere bisogna affrontare prima i brevetti da 200, 400 e 600 chilometri, organizzati in diverse località, anche in Italia.

«Oggi abbiamo **50 brevetti, organizzati in 17 regioni italiane su 20**» spiega Fermo Rigamonti, uno dei padri della disciplina. A Nerviano ha organizzato, 9 anni fa, le prime prove, raccogliendo un pugno di iscritti, i pionieri del movimento. Oggi **il paese dell'alto milanese è la “capitale” delle randonnée in Italia**, da lì partono le prove per i brevetti da 200, 300, 400 e 600 chilometri, oltre al Morelli Day da 500 chilometri e la “1001 miglia”. Un successo alimentato **dall'entusiasmo di molti cicloturisti, “in fuga” dall'agonismo esasperato delle Gran Fondo**, le gare per amatori sempre più simili a gare professionistiche. Mentre le *randonnée* puntano ad essere, come in Francia, una specie di festa del ciclismo amatoriale, cercando di coinvolgere il territorio e la gente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it